

Nata una Delegazione composta da rappresentanti delle istituzioni e dei cittadini: si presenterà con la richiesta "salva-Tregarezzo" a Regione, Provincia e governo

Brebemi, fronte comune per l'interramento in galleria

Interramento in galleria del tratto della futura Brebemi che va dal rondò di Limoto a Novegro: è questa l'unica soluzione che sarà presentata alla Regione, alla Provincia e al ministero delle Infrastrutture. Sulla proposta si è compattato il fronte che da

mesi sta lavorando per contenere i disagi che inevitabilmente la nuova viabilità porterà sul nostro territorio. Lunedì scorso, 22 giugno, infatti, è stata tenuta a battesimo la Delegazione Brebemi, composta dal sindaco di Segrate Adriano Ales-

sandrini, da tre consiglieri comunali, dal presidente della Circoscrizione San Felice-Tregarezzo Alessandro Seracini, da un consigliere e da due cittadini della Circoscrizione stessa, dal Presidente e un cittadino della Circoscrizione di Novegro. La Delegazione insomma è un raro esempio di unità istituzioni-cittadini, senza distinzioni di colori politici. Nella prima riunione della Delegazione si è deciso all'unanimità di perseguire solo la soluzione dell'interramento in galleria, "l'unica ritenuta efficace ed idonea a risolvere tutti i problemi: inquinamento acustico ed atmosferico, traffico, viabilità locale", spiega Seracini. Il sindaco invierà una lettera in questo senso a Regione, Provincia e Ministero delle Infrastrutture, con la quale si chiederà anche un incontro urgente con l'intera Delegazione.

curiosità

DOPO 25 ANNI TRE AMICHE RIPRENDONO I CONTATTI GRAZIE A SAN-FELICE.IT

Il sito del nostro quartiere (www.san-felice.it) è stato visitato giorni fa da una giovane signora che vive in Argentina da parecchi anni. Si chiama Anna Laura Agostini e navigando su internet ha scoperto il sito di San Felice, cioè del quartiere dove aveva vissuto dal 1973 al 1983. Così ha scritto all'indirizzo info@san-felice.it chiedendo notizie di alcune sue amiche di quegli anni, conosciute a scuola, ai corsi di danza del Malaspina e al club che allora era della Mondadori (oggi Marconi). I gestori del sito - un grazie a Luigi Parodi, efficiente come sempre - hanno provveduto a mettere in contatto Anna Laura con le amiche Giovanna Gambaro e Silvia Mangili, che così hanno potuto riprendere la bella relazione interrotta 25 anni fa. Insomma, www.san-felice.it fa concorrenza a facebook!

ALBERO SULLA MACCHINA: "IMPREVISTO" IN SECONDA STRADA

Può capitare anche questo, in un quartiere pieno di alberi: un bambino che cade da un ramo e si rompe un braccio nel parco tra la Prima e la Seconda strada e un albero che crolla su una automobile parcheggiata in Seconda strada, all'altezza della Torre 1. Ma la fortuna assiste i sanfelicini: il bambino ha subito un forte trauma ma si riprenderà, e dentro l'auto del malcapitato non c'era nessuno.

IL CESPUGLIO PRIMA E DOPO LE CESOIE



Pubblichiamo una lettera della scrittrice sanfelicina Elisabetta Gnone, rivolta all'amministrazione centrale e alla redazione di "7 giorni" per conoscenza

PERCHÉ IL GIUNCO RASO AL SUOLO?

Cara amministrazione centrale, vorrei essere avvertita quando tagliate un albero. Con gli alberi di San Felice sono cresciuta, abbiamo più o meno la stessa età, li vedo davanti alle mie finestre e nelle passeggiate, e se vivo a San Felice è perché ci sono gli alberi e tanto verde a un passo dalla città. Vorrei essere avvertita, perché gli alberi, gli arbusti, le aiuole di San Felice sono (anche) miei. Li conosco bene, li osservo cambiare abito a ogni stagione, li vedo allungare i loro rami, storicchiarsi un po', piegarsi alle intemperie e coprirsi di neve, pago per il loro benessere e guai se non ci fossero! Gli alberi sono le colonne del quartiere, gli arbusti e le aiuole i suoi monumenti, i rampicanti gli affreschi. Violarli è un reato, proprio come imbrattare una statua, e infatti il regolamento lo vieta. Che una pianta piaccia oppure no, dia fastidio oppure no, tolga luce oppure la dia, lì era e lì rimane fin tanto che è sana e non rappresenta un pericolo per le altre piante o per i condomini. Questa è la regola ed è una gran bella regola. Non posso tagliare un boschetto di bambù perché toglie la luce a me, né un ginko perché per me puzza, o strappare la vite vergine perché mi porta i ragnetti. Non si può perché il verde è di San Felice e dei sanfelicini e il regolamento lo vieta. Neppure l'amministratore può darmi il per-

messo di farlo, né delegare autorità a chicchessia, perché neanche la nostra amministrazione può infrangere un regolamento democraticamente stabilito. Chiedo, allora, cara amministrazione, di farlo rispettare, questo regolamento (e magari metterne copia nella bacheca di ciascun condominio) e di proteggere il bene più prezioso del nostro quartiere, quello che dà lustro e valore alle nostre case, e di avvertirci quando uno dei nostri alberi va tagliato, o un rampicante strappato, così non rimaniamo muti e avviliti quando, tornando dal lavoro, troviamo vuoto il posto che "lui" aveva sempre occupato. Proprio come veniamo avvertiti della chiusura dell'acqua, o della disinfestazione, dei lavori per la manutenzione della strada, un volantino sul portone ci avvisi quando uno dei nostri monumenti deve essere eliminato, ci dica perché e cosa succederà dopo. È un nostro diritto. E a questo proposito, aspetto ancora, da giorni, di sapere perché è stato raso al suolo il fresco, bellissimo e sanissimo boschetto di bambù che separava il 44 della Settima dal 46, per lasciare spazio a una triste e inspiegabile desolazione. Vorrei sapere chi ha preso questa decisione, con quale autorità e quali sono i progetti per questa zona. E non lascerò perdere. Cordiali saluti,

Elisabetta Gnone

speciale festa San Felice - 14 giugno 2009 - le foto più belle



La fila di bambini di quarta elementare che la mattina durante la Messa delle 11 hanno ricevuto ufficialmente il mandato di servire sull'altare; sono i nuovi chierichetti, quest'anno in numero particolarmente alto. Nella foto, una parte di loro. Pietro, Annalisa, Daniela, Federica, Gloria, Sara, Guido, Joseil, Fabrizio, Giorgio, Giulian e Flavio.



Quattro i ragazzi di terza media che hanno pronunciato la professione di fede, cioè l'impegno a restare fedeli ai principi della vita cristiana: Caterina, Elena, Flavia e Ken.



Dopo la Messa, all'ombra del gazebo, si sorseggia la sangria dei coniugi Parodi. Una tradizione ormai decennale, di cui a quanto pare si dice contento anche il sindaco di Segrate Adriano Alessandrini, che qui vediamo al centro della foto sorseggiare e intrattenersi con i cittadini.



Al fresco delle chiome degli alberi, ecco due momenti del pranzo comunitario, organizzato secondo il consueto stile "Io porto, tu porti". Insalate di riso, paella, pasta al forno, e, segno dei tempi interetnici, anche un bel vassoio di riso orientale. Nella seconda foto, don Francesco intrattiene alcuni parrocchiani.



Gli anni non si dicono ma sono comunque pochi. Ecco don Giovanni che soffia con impegno sulle candeline, festeggiando con gli amici il suo compleanno.

I GIORNALINI DELLA SCUOLA VENDUTI PER BABUSONGO

Nel giorno della festa (e non solo) un drappello di guerrieri bambini di quinta elementare si aggirava tra i banchetti del mercatino, nei golfi e sotto ai portici per vendere ai passanti e ai commercianti del quartiere, sempre molto generosi, il loro giornalino, redatto durante l'anno scolastico con la supervisione delle docenti Sandroni e Carrobbio. Il ricavato è stato di 305 euro, donati all'associazione Amici di Babusongo che sostiene l'orfanotrofio di Machakos, in Kenya.



Alla sera, appena calato il sole, al via il concerto dei BluesLine. Musica raffinata e godibilissima, purtroppo seguita da un pubblico scarsino. Peccato: un'occasione persa per conoscere un genere musicale affascinante.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive
18,30 alla vigilia;
10,00 - 11,30 - 18,30 alla festa
Feriali
9,00 (al giovedì 7,30) - 18,30
Parroco Don Francesco - tel. 02 7530325
Vice-Parroco D. Giovanni - tel. 02 7531589

VIGILI URBANI

Comando Segrato 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

GUARDIA MEDICA

prefestiva: ogni sabato dalle 8 alle 20
festiva: dalle 8 alle 20
notturna: tutti giorni dalla sera al mattino
Pioltello - Segrate: tel. 02 92103610
Peschiera Borromeo: tel. 02 5472056

ORARIO BIBLIOTECA

dal lunedì al venerdì:
10,30 - 12,30, 16,00 - 18,30
sabato, domenica e festivi:
10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri dal lunedì al venerdì 9.30 - 12. Tel. 02 70300844

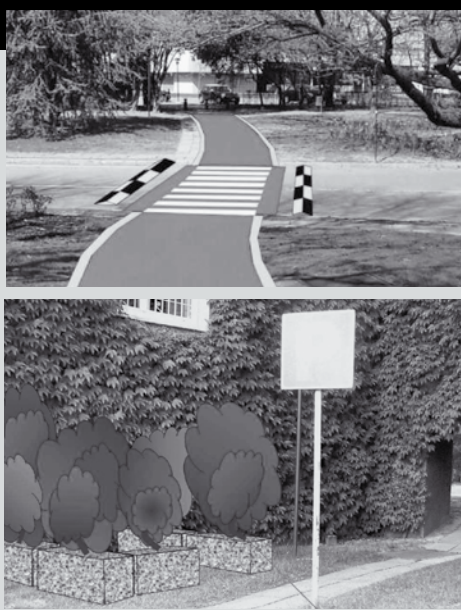
La San Felice che vorrei

PISTE CICLABILI DAI GOLF AI NEGOZI

Dopo la proposta, fatta a suo tempo da me e dal signor Cadei sull'isola pedonale, credo sia giunto il momento di pensare anche alle piste ciclabili per incentivare l'uso delle biciclette.

Purtroppo l'eliminazione dei ponti di collegamento fra i Golfi e il Centro commerciale, previsti dal progetto originale di San Felice, non ha consentito la separazione della circolazione motorizzata da quella ciclo-pedonale. Occorre invece ripristinare una netta separazione dei flussi di traffico. Ogni golfo dovrebbe avere un asse ciclabile orientato verso il Centro commerciale. Gli assi ciclabili devono essere collegati fra loro con opportuni attraversamenti stradali. Lungo le piste si devono prevedere piazzuole di sosta con panchine (possibilmente ombreggiate da alberi), porta-biciclette, cestini-rifiuti e, perché no, fontanelle. Occorrerà inoltre provvedere a installare zone per il parcheggio biciclette in prossimità delle uscite verso i golfi o nelle aree in corrispondenza dei passaggi dalle strade ai golfi. Un piccolo esempio lo abbiamo di fronte all'ingresso della portineria.

L'attuale pavimentazione a beole dei nostri sentieri mal si presta a una piacevole circolazione di biciclette e carrozzine. Il dislivello e la distanza fra le beole è anche stata la causa di cadute, per non parlare di



scarpe rovinare. Tra l'altro in occasione di nevicate come quella del recente inverno non si è potuto utilizzare la pala meccanica proprio a causa dell'irregolarità dei nostri sentieri. Attualmente la maggior parte di piste ciclabili è con fondo cementato dipinto di rosso o a masselli autobloccanti sempre rossi. Si dovrebbe fare un preventivo di spesa per alcuni tipi di fondo e decidere di programmare quest'opera in un tempo massimo di 3 anni. Ovviamente i sentieri di raccordo con le ciclabili e le piazzuole resterebbero a beole con inter-spazi ridotti a pochi millimetri.

Renzo Robbiani

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi o anziani (per referenze tel. alle 9-12 o 16-19 al 339.7747447, email luisa.piccoli@fastwebnet.it.)

nome	età	telefono	disponibile	paese
Lisa	40	331 282 44 36	Mattino	Ecuador
Mery	48	380 366 97 55	8 - 20	Perù
Mercedes	43	328 373 15 85	Giorno	Ecuador
Vasilka	60	328 591 67 02	9 - 20 patente	Bulgaria
Annamaria	40	338 259 06 79	Giorno	Perù
Viorica	21	328 099 84 84	8-19 patente	Romania
Chiara	22	328 603 01 22	B.Sitter	Italia
Gloria	46	340 703 66 52	Fissa	Ecuador
Alexandra	30	327 349 48 26	Fissa o Giornata	Ecuador
Patricia	35	339 340 21 89	Mattino	Ecuador
Miriam	24	329 339 84 67	Mattino	Bolivia
Laura	48	320 551 35 88	Fissa	Ecuador
Rosalba	40	339 237 49 85	Mattino/B.Sitter	Italia
Isabel	37	388 186 16 91	9- 14	Perù
Mariam	21	380 752 76 78	Fissa/B.Sitter	CostaAvorio
Rosaura	57	347 491 69 23	Fissa	Ecuador
Evelyn	28	338 885 25 23	Giorno	CostaAvorio
Sayda	33	339 345 12 94	8.30-17	Ecuador
Karen	20	329 706 54 58	9 - 18	Ecuador
Paula	31	345 591 41 87	Mattino	Perù
Lucyna	41	333.946 86 52	Giorno-sarta	Polonia
Liliana	30	389 475 07 71	9-13	Albania
Pollo	52	340 236 34 35	Mattino lun/giov.	Filippine
Zoila	42	349 713 91 88	Mattino	Ecuador
Luis	51	333 351 52 13	Infermiere	Perù
Ivonne	29	349 670 43 88	Giorno	Ecuador
Thusari	36	320 933 97 30	Fissa	Srilanka
Lidia	40	389 975 39 29	Fissa	Ecuador

FARE LA MAGLIA E FARE DEL BENE

La Caritas di San Felice ringrazia di cuore l'associazione Hobby e Cultura e in particolare le signore che hanno lavorato a maglia con grande alacrità per confezionare coperte da regalare, il prossimo inverno, alle famiglie bisognose.

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it.

■ Studentessa offresi per attività di baby-sitter, ripetizioni ed aiuto nello studio. Anche più volte alla settimana. Zona San Felice e Residenze Malaspina. Chiamare Alessandra. Cell. 348.4075316.

■ Persona con esperienza offresi come dog sitter e per assistenza a domicilio gatti e piccoli animali. Possibilità di ospitare cani per brevi periodi. Carla, cell. 345.3992669.

■ Posso portare il tuo bambino a/r a scuola da San Felice alla scuola inglese di via Rombon o al Sacro Cuore. Sono una signora responsabile ed esperta nella guida. Carla, cell. 345.3992669.

■ Signora italiana, referenziata, automunita, offresi come babysitter da settembre. Cell. 366.1078014.

■ Cerco in acquisto da privato villa singola o bifamiliare. Cell. 329.2070025.

■ Acquisto da privato bilocale in palazzina mq 70 circa. No piano basso con balcone. Cell. 335.6349317.



la lettera di don Francesco

A COSA SERVE UN PRETE NEL NOSTRO QUARTIERE?

Carissimi amici di San Felice, prima della pausa estiva vi raggiungerò con il mio scritto per consegnarvi qualche riflessione, che però non vorrebbe essere smarrita nella sabbia del mare o tra i boschi dei monti, ma che desidera essere tenuta presente da tutti noi, anche nel cammino dei mesi futuri. Si tratta dell'anno sacerdotale, indetto dal Papa e che decorre dal 19 giugno, festa del S. Cuore di Gesù, fino alla stessa data del prossimo anno. L'anno è stato pensato e voluto in occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, definito da Papa "vero esempio di Pastore al servizio del gregge di Cristo". Non intendo portare la vostra attenzione sulla mia persona; preferisco invece riflettere ad alta voce su questa domanda: che cosa ci sta a fare un prete nella città moderna, in un quartiere come il nostro? Serve ancora la sua presenza e, se sì come penso, a che cosa essa deve servire? Scrivo questo per invitarvi a riflettere sul nostro rapporto col sacro e sulla dimensione religiosa della vita.

**Una domanda
provocatoria
per tutti noi
Ed ecco la risposta:
il sacerdote
è necessario
per coltivare
la dimensione spirituale
e per indicare
la strada
a chi vuole vivere
da cristiano autentico**

In questi ultimi tempi, la responsabilità nazionale in Incontro Matrimoniale mi coinvolge parecchio e comporta anche mie ripetute assenze; spesso mi sento dire da voi: "Sono venuto a cercarti, ma non ti ho trovato". È vero, non è facile trovarmi; ma - se sono in casa - c'è chi dice: non ti si vede mai in giro; se sono nelle case o per le strade del quartiere, c'è chi si lamenta che l'ufficio parrocchiale è deserto. Non è facile accontentare tutti. Però mi chiedo: che cosa cerca la gente dal prete? Solo una persona disponibile, e possibilmente anche affabile, che soddisfi il proprio bisogno immediato? Solo un funzionario che sbrighi alcune pratiche necessarie dal punto di vista giuridico? Una persona riservata e sicura, con la quale sfogare i guai in modo gratuito, solo perché non si ha nessuno con cui aprire il proprio cuore?

Tutto questo può essere utile e dà anche dei buoni vantaggi, a voi e al prete, ma, a parer mio, non è sufficiente. A qualche persona che da me desidera l'elemosina, quasi che io più di altri debba essere obbligato a quel gesto, mi è capitato di rispondere: "Ma è possibile che tu vieni dal prete solo per chiedere soldi? Perché non chiedi mai una parola su Dio o di essere aiutato a pregare?". Ripeto: serve il prete oggi? In un quartiere come il nostro? Io sono convinto di sì, soprattutto per coltivare nella nostra mentalità post-moderna la dimensione spirituale della persona, per indicare a chi vuol vivere da cristiano autentico la strada che conduce all'incontro con Gesù Cristo, per camminare insieme, nella comunione responsabile e fraterna con tutta la Chiesa. Se venisse meno nella persona questa dimensione spirituale, religiosa e di fede, cadremmo tutti nel più bieco materialismo e saremmo vittime di tante cattiverie ed egoismi. È necessario per ogni uomo, se vuole essere costruttore della propria dignità e coltivare la propria spiritualità, darsi tempi e strumenti per crescere nella dimensione religiosa della vita; e uno strumento qualificato per questa crescita, oggettivamente, è la figura e il ministero del prete, soprattutto per chi è battezzato ed intende custodire la fede ricevuta in dono. L'avere una cultura, qualsiasi essa sia, e vivere in una realtà moderna, non solo non esonera, ma ancor di più esige che ognuno si rafforzi "nell'uomo interiore", per dirla con San Paolo. A che punto siamo noi a questo proposito? Ciascuno per la sua parte deve valutare se stesso. Personalmente vi confido che l'altra notte, in sogno, in un'ultima cena di non so chi, ho visto il Signore Gesù, al centro della tavola, tra i suoi discepoli, che piangeva. Sono rimasto fortemente impressionato, mi è venuto istintivo pregare con un Gloria e dirgli: se piangi per me, ti chiedo sinceramente perdono, se piangi per la mia gente, voglio intercedere per tutti loro e chiederti misericordia; accetta il mio modesto servizio per il bene di tutta questa gente, che è tua. Con questi sentimenti e augurandovi un'estate buona e fruttuosa, soprattutto per questi valori spirituali e di fede, vi saluto cordialmente. Vostro

don Francesco

Festa finale a San Bovio il 2 luglio



L'ORATORIO ESTIVO: GIOCO & EDUCAZIONE

Una media di una settantina di ragazzi alla settimana, giochi di squadra e laboratori, piscina: è ormai giunto alla sua settimana finale l'oratorio estivo di San Felice, che terminerà con una grande festa giovedì 2 luglio a San Bovio e una gita a Gardaland il giorno successivo. Per don Giovanni, vice parroco e responsabile delle attività di catechesi per i ragazzi, è senz'altro un'esperienza riuscita, e testimonia del grande bisogno di intrattenimento positivo e di occasioni educative avvertito dalle famiglie. Per la parrocchia si tratta di un enorme sforzo organizzativo, ripagato però dalla gioia dei bambini e dall'entusiasmo di tanti adolescenti-animatori e della mamme che mettono a disposizione un po' del loro tempo per organizzare le attività.

A FINE LUGLIO AL VIA I LAVORI PER LA ROTATORIA D'INGRESSO

Ormai è sicuro: i lavori per la rotonda di ingresso a San Felice partiranno alla fine di luglio e, dopo una sospensione di un paio di settimane in agosto, dovrebbero terminare a fine novembre. La gara d'appalto è stata vinta in via provvisoria dall'impresa Tommaso Dionisio, che ha offerto un ribasso del 22 per cento. Gli accordi tra l'amministrazione comunale e quella condominiale prevedono che non ci sarà nessun esproprio e che la proprietà del terreno resterà ai sanfelicini. Alcuni condomini, tra cui Alessandro Seracini in qualità di rappresentante di condominio periferico, stanno pressando l'amministratore Ruffino perché ottenga rassicurazioni sulla gestione del traffico, che sarà sconvolto durante i lavori: servirà senza dubbio un vigile nelle ore di punta.